

ALL. 6 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

PROBABILITÀ'	GRAVITÀ'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO

2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti interni;
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- piani di formazione periodici
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (*funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing*).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
>12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.

Area di rischio 1) Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarico di organo di revisione Procedimento di valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarico di organo di revisione Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
Conferimento incarichi interni Procedimento di Valutazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso

Conferimento incarichi interni Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso
---	--	------------	----------------	---------------------------	---	--	---	---	---	---	---------------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **basso**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controlli	
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 bis D.lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex art. 473 e 474 c.p. <u>Art. 25 bis.1 D.lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Documentazione di gara - Procedimento scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Procedimento di scelta del contraente	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X			3	4,8 Medio

	ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione										
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X	X		4	2,4 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Individuazione elementi essenziali del contratto	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001:</u> contraffazione, alterazione o uso di marchi e segni distintivi, ovvero di brevetti, modelli, disegni ex 473 e 474 c.p. <u>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001:</u> delitti contro l'industria e il commercio ex art. 517 ter	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Determina a contrarre	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000										
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Documentazione di gara – procedimento scelta contraente	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Procedimento scelta contraente	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato	X	X	X		X	4	2,4 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa Art. 24 ter D.lgs. 231/2001 agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione,										

forniture senza pubblicazione bando – affidamento con procedure negoziate – affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria Verifica sul rispetto dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016	truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Subappalto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Varianti in corso di esecuzione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso
Esecuzione contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u>										2,4

Comminatoria di penali	indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio			X	X	X	3	Basso
Esecuzione contratto Tracciabilità flussi finanziari	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Verifiche in materia di sicurezza	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio elevato	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Procedimento conferimento incarichi	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> agevolazione attività Associazioni ex art. 416 bis c.p. <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X		X	X	X	4	1,2 Basso
RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE											

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n.

2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “**medio basso**” ($0 \leq 8$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio-elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica

dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Utilizzo di impianti strutture, locali e immobili di proprietà della Società Procedimento assegnazione	<p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2365 c.c.</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio			X	X	X	3	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 3, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore **"basso"** ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Emissione mandati di pagamento/rimborso o spese procedimento Verifica requisiti/presupposti di pagamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	4 Molto rilevante	12 Rischio molto Elevato		X	X	X		3	4,8 Medio
Pagamento fatture ai fornitori/affidatari Verifica rispetto tempistiche	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Alienazione, locazione o concessione di immobili Stima	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Alienazione, locazione o concessione di immobili Procedimento di scelta	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: reati societari ex art. 2365 c.c.	2 Media	3 Molto rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "medio basso" (0<=8).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **elevato**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 5) Richiesta, percezione e gestione di contri-

buti e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Predisposizione bando	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso

richiesta di finanziamenti pubblici Assegnazione	concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
Ottenimento e successiva gestione del finanziamento Destinazione	<u>Reati contro la PA</u> <u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti Procedimento di rendicontazione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.Lgs.	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso

dichiarato in fase di rendicontazione Procedimento di verifica	74/2000										
<p style="text-align: center;">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 5, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ basso” (0<=3).</p> <p>Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

Area di rischio 6) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici

competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Presentazione del progetto/pratica edilizia Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Attività preliminari all'avvio del cantiere Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 7) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici

competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità a operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Richiesta di variazioni in corso d'opera Procedimento di concessione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia Procedimento di autorizzazione	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di	- Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

conformità alla normativa di riferimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti Procedimento di concessione											
<p style="text-align: center;">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ basso” (0<=3).</p> <p>Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).</p> <p><u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

Area di rischio 8) Gestione dei contratti di vendita e delle

concessioni con Clienti Pubblici e Privati

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/soggetto privato per la definizione/negoziazione del rapporto o delle varianti di concessioni Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziazione del rapporto o delle modifiche al contratto Procedimento di negoziazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 9) Affari legali e contenzioso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo) Procedimento di transazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001:</u> <u>induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale</u> <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso
Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora Procedimento di recupero crediti	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso
Nomina dei legali e coordinamento della loro attività Procedimento di scelta	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X			2	3,6 Medio Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 9, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **medio basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 10) Gestione della contabilità generale, predisposizione del Bilancio d'esercizio, consolidato e delle situazioni patrimoniali per l'effettuazione di operazioni straordinarie – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione della contabilità generale e in particolare: - rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); - gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penali contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

<p>provenienti dai sistemi alimentanti;</p> <p>Gestione amministrativa contabile.</p> <p>Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate.</p> <p>Manipolazione del mercato.</p>											
<p>Predisposizione delle relazioni allegare ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione</p> <p>Redazione documentazione contabile</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<p>Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A.</p> <p>Comunicazione dati</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,2 Basso
<p>Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti</p> <p>Procedimento di ripartizione/assegnazione</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p> <p><u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p><u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
<p>Predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di</p>	<p><u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

operazioni straordinarie di fusione/scissione/trasformazioni/conferimenti, etc. Procedimento di predisposizione documentazione contabile											
Gestione adempimenti fiscali e tributari Predisposizione ed invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X		3	3,2 Medio
Gestione adempimenti fiscali e tributari Gestione contabilità, fatture attive-passive	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	
Gestione adempimenti fiscali e tributari Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti	<u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti</u>	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X		4	0,6 Basso
Gestione del processo degli approvvigionamenti Ricerca, selezione e qualifica dei fornitori	<u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: Reati tributari</u>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X		3	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “**medio basso**” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 11) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Custodia delle scritture contabili Custodia documentazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X		4	0,6 Basso
Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società Rapporto con i Soci	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001:</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X		3	2,4 Basso
<p align="center">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 11, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ basso” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad</p>											

evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 12) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X		3	1,6 Basso
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali Procedimento di verifica	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X		4	0,8 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ medio basso ” (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 13) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Determinazione dell'entità del danno/risarcimento Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X		X	3	1,6 Basso
Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> Reati societari <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso** ” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 14) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazioni e funzioni e compitiTracciabilità operazioni	Tracciabilità a operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/previsti dal Dlg. E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./Valutazione rischi interferenziali	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emergenze legate al rischio biologico da Covid-19 Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001: omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro Art. 24 D.Lgs. 231/2001: indebita percezione di erogazione, truffa Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e	3 Alta	4 Molto Rilevante	12 Rischio Elevato	X	X	X	X	X	5	0

	<u>trattamento illecito di dati</u> <u>Art. 25 bis1</u> <u>D.Lgs. 231/2001:</u> <u>delitti contro l'industria e il com-</u> <u>mercio</u> <u>Art. 25 ter e 25 sexies D.lgs.</u> <u>231/2001:</u> <u>Reati societari e abusi di mer-</u> <u>cato</u> <u>Art. 25 quinquiesdecies</u> <u>D.lgs. 231/2001:</u> <u>Reati tributari</u>										
<p style="text-align: center;"><u>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</u></p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello elevato), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>											

Area di rischio 15) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnosi energetica	<u>Art. 25 undecies D.Lgs. 231/2001: Reati ambientali</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

Procedimento di diagnosi										
<p style="text-align: center;">RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</p> <p>Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 15, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). <u>Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.</u></p>										

Area di rischio 16) Gestione sistema informatico

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Installazione hardware Installazione	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
installazione e utilizzo hardware e software Duplicazione – Installazione ed Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u> <u>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001: delitti in materia di diritto d'autore</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Strumenti software e/o hardware Utilizzo	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Strumenti software e/o hardware installazione abusiva, detenzione e diffusione	Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Documenti informatici Memorizzazione documenti informatici	<u>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6

											Basso
Gestione accessi account e profili Autenticazione	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione e utilizzo dispositivi informatici aziendali Utilizzo	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001: delitti informatici e trattamento illecito di dati	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.

Area di rischio 17) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione e funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento di verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con Guardia di Finanza in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni Procedimento ispettivo	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c.	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Sistema di verifica contabile degli introiti del sistema di bigliettazione Procedimento di verifica	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001:</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001:</u> reati societari ex art. 2638 c.c. <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</u> reati tributari ex art. 3 D.lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 17, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “ **basso**” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.